
	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 1 di 45
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

“DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE”

ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08 e smi

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 2 di 45
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

ALLEGATO AL CONTRATTO

inerente i

Lavori di riparazione delle persiane dell'edificio denominato "Villetta" sito nel compendio di via Castelnuovo,1 a Como sede di uffici e servizi dell'ATS Insubria.

Il presente documento denominato "**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**" (DUVRI) è redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

In adempimento agli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i., vengono riportate di seguito tutte le informazioni ed i riferimenti atti a documentare:

- la fornitura, alle imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- l'attività di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi e la fornitura di informazioni necessarie ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori dell'azienda committente e quelli dall'azienda appaltatrice o lavoratore autonomo.

La presente relazione si riferisce ai lavori di:

riparazione e revisione delle persiane esterne esistenti dell'immobile sito a Como in via Castelnuovo 1, sede di uffici e servizi dell'ATS Insubria.

I lavori oggetto dell'appalto che l'impresa appaltatrice dovrà espletare sono essenzialmente:

Sistemazione/riparazione di n. 16 persiane scorrevoli cm 110 x 240 e n 3 di cm 110 x 330 con sostituzione parti in legno ammalorate/mancanti, sostituzione ruote di scorrimento dove necessario, controllo e ripristino ferramenta mancante

Per l'esecuzione dei lavori in sicurezza trabattelli metallico e idonei dispositivi di prevenzione, contro il rischio di caduta dall'alto.

Durata presunta dei lavori: 10 giorni circa

Identificazione ambienti / aree / locali oggetto dei lavori:

Edificio "Villetta" Como via Castelnuovo 1, sede di uffici e servizi dell'ATS Insubria (tutto l'edificio)

e più precisamente: uffici, servizi igienici, corridoi e luoghi di passaggio, disimpegni, locali e spazi ad uso vario, ecc.;


Il compendio è aperto e frequentato dal pubblico.

I lavori sono affidati all'impresa appaltatrice:

gara indetta con provvedimento: procedura SINTEL

estremi dell'ordine o contratto di affidamento lavori: delibera DG/determina dirigenziale n. del

ufficio dell'azienda appaltante (ATS Insubria) deputato alla gestione dell'appalto/lavori: **S.C. Gestione Tecnico Patrimoniale (GTP) di ATS Insubria**
INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESE APPALTATE

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 3 di 45
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

**ANAGRAFICA DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE/
STAZIONE APPALTANTE:**

RAGIONE SOCIALE COMMITTENTE/STAZIONE APPALTANTE:
Agenzia di Tutela della Salute (ATS) dell'Insubria

SEDE LEGALE:
Via O. Rossi , 9 - 21100 Varese

REFERENTI DEL COMMITTENTE PRESSO L'UNITÀ LOCALE/SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA'

1. in fase di aggiudicazione:

S.C. Gestione Tecnico Patrimoniale (GTP) ATS dell'Insubria
Ing. Marzia Molina - RUP

2. in fase di svolgimento dell'appalto:

S.C. Gestione Tecnico Patrimoniale (GTP) ATS dell'Insubria
Per. Ind. Angelo Mecca- Direttore dei Lavori
Ing. Marzia Molina - RUP

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL COMMITTENTE:

DATORE DI LAVORO LEGALE RAPPRESENTANTE:
Dott. Lucas Maria Gutierrez

RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:
arch. Andrea Frontini


MEDICO COMPETENTE
Dott. Alberto Alberti

R.L.S – RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI

Giuseppe Bizzozero - Francesco D'Abramo - Giuseppe Muratore – Nicola Racca - Carmine Scalone –Paolo Tettamanti - Pierluigi Vitalini

ADDETTI IMPIEGATI DAL COMMITTENTE PER L'APPALTO IN OGGETTO:

Per. Ind. Angelo Mecca (Direttore Lavori) della S.C. Gestione Tecnico Patrimoniale (GTP) ATS Insubria, per attività di verifica sullo svolgimento dei lavori e per eventuali azioni di coordinamento dei soggetti aziendali per le diverse problematiche, **previa consultazione dei Direttori/Responsabili delle Strutture/Servizi presenti nel presidio oggetto dei lavori.**

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 4 di 45
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

**ANAGRAFICA DELLO/DEGLI APPALTATORE/I
(UNA SCHEDA PER OGNI APPALTATORE):**

RAGIONE SOCIALE:

.....

SEDE LEGALE:

.....

NUMERO DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.:

C.C.I.A.A. di n.

D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva):

n. del

C.I.P. (Codice Identificativo Pratica):

n.

ISCRIZIONE AD EVENTUALI ALBI:

iscritta all'albo delle Società Cooperative al n.

POSIZIONE INAIL:

N°.....

POSIZIONE INPS:


N°.....

POLIZZA ASSICURATIVA:

N°.....

POLIZZA ANTINFORTUNISTICA:

N°.....

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 5 di 45
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

**ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DELLO/DEGLI APPALTATORE/I
(UNA SCHEDA PER OGNI APPALTATORE):**

LEGALE RAPPRESENTANTE:

RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:

REFERENTE PRESSO L'UNITÀ LOCALE /SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA':

ADDETTI IMPIEGATI PER L'APPALTO IN OGGETTO				
	uomini	donne	p. handicap	>18 anni
LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO	0	0	0	0
LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO	0	0	0	0
TOTALI	0	0	0	0
TOTALE GENERALE				


ANAGRAFICA DEL SUBAPPALTATORE:

RAGIONE SOCIALE SUBAPPALTATORE	
LAVORI AFFIDATI IN SUBAPPALTO	
SEDE LEGALE	
NUMERO DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.	
DURC Documento Unico di Regolarità Contributiva	
ISCRIZIONE AD EVENTUALI ALBI	
POSIZIONE INAIL N°	
POSIZIONE INPS N°	
POLIZZA ASSICUTATIVA RCO - RCT N°	
POLIZZA ANTINFORTUNISTICA N°	


ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL SUBAPPALTATORE:

LEGALE RAPPRESENTANTE	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:	
REFERENTE PRESSO L'UNITA' LOCALE/SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA'	

ADDETTI IMPIEGATI PER L'APPALTO IN OGGETTO				
	uomini	donne	p. handicap	>18 anni
LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO				
LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO				
TOTALI				
TOTALE GENERALE				

 Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 6 di 45
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

Ai sensi del comma 8bis) dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., i datori di lavoro appaltatori o subappaltatori devono indicare espressamente al datore di lavoro committente il personale che svolge la funzione di preposto

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 7 di 45
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

**INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI, MISURE DI PREVENZIONE,
SICUREZZA ED EMERGENZA
(ai sensi dell'art. 26 comma 1/b e comma 2 del D.Lgs 81/08)**

1. Quale principale fonte di informazione sui rischi specifici esistenti, viene consegnato alla impresa appaltatrice copia dell'informativa **M.Duvri** ove sono indicati i rischi lavorativi specifici nelle aree oggetto dell'appalto e le misure di prevenzione e di emergenza. Tali informazioni di sicurezza sono rivolte alle imprese appaltatrici ed ai lavoratori autonomi per lo svolgimento dei lavori nelle aree della Stazione Appaltante oggetto dell'appalto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

2. A completamento di quanto riportato nelle indicazioni informative si forniscono le seguenti informazioni:

2.1. Procedure/Istruzioni di sicurezza aziendali:


Procedura	Titolo
PS-SPP-imp/iosic05-R00	Attività lavorative con movimentazione manuale dei carichi
PS-SPP-imp/iosic06-R01	Uso dei dispositivi di protezione individuali (DPI)
PS-SPP-imp/iosic07-R00	Procedure operative per il rischio biologico
PS-SPP-imp/iosic09-R00	Procedure operative per lavori di manutenzione
PS-SPP-imp/iosic11-R00	Procedure per l'utilizzo di ponti su ruote - cavalletti, scale a mano
PS-SPP-imp/iosic14-R00	Gestione dell'emergenza presso le sedi aziendali
PS-SPP-imp/iosic15-R00	Esercitazioni per la simulazione di situazioni di emergenza
PS-SPP-imp/iosic17-R00	Gestione delle attrezzature di lavoro ed altre apparecchiature presenti sul luogo di lavoro
PS-SPP-imp/sic22-R00	Gestione delle contaminazioni accidentali con matrici biologiche potenzialmente infette
PS-SPP-imp/sic25-R00	Norme comportamentali per evitare cadute accidentali
PS-SPP-imp/sic32-R00	Prevenzione degli atti di violenza a danno degli operatori
PS-SPP-imp/sic33-R00	Utilizzo in sicurezza di carrelli elevatori con operatore a bordo e transpallet manuali e elettrici
PS-SPP-imp/sic34-R00	Istruzioni operative per il rischio biologico da virus emergenti

2.2. Nella struttura sono presenti le planimetrie di evacuazione indicanti le vie di esodo e le uscite di sicurezza, la collocazione dei mezzi antincendio, le intercettazioni di acqua, combustibili ed il punto di raccolta.

In caso di emergenza è necessario seguire le indicazioni riportate nelle specifiche Procedure di cui al punto precedente e le Norme comportamentali allegate. Un segnale di allarme continuo prevede l'evacuazione dello stabile. Seguire le indicazioni degli addetti antincendio e salvataggio, se presenti, e stare calmi.

Si ricorda che il Numero Unico per le Emergenze è il 112.

2.3. Tipologia di lavoro/attività svolta dalla Stazione Appaltante (ATS dell'Insubria) nelle zone oggetto dell'appalto:

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 8 di 45
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

- attività di tipo sanitario:
tale attività viene svolta negli ambulatori presenti nella struttura, I lavoratori dell'impresa appaltatrice non dovranno toccare attrezzature, presidi sanitari, farmaci, disinfettanti, rifiuti e quant'altro possa costituire possibile fonte di rischio. Prima di accedere ed effettuare i lavori si dovranno prendere opportuni accordi con i Responsabili delle Strutture/Servizi interessati e/o con i referenti della S.C. GTP (vedi nominativi referenti a pag. 3).
- attività di laboratorio:
 attività di gestione/officine, magazzino;
 attività amministrativa;
 altro:

Si precisa che nell'immobile, oltre alle attività svolte dalla stazione appaltante, è aperta e frequentata dal pubblico (utenti, pazienti, accompagnatori, ecc.)

Nei luoghi oggetto dell'appalto possono essere presenti anche altri soggetti che svolgono attività quali ad es. pulizie, manutenzione, consegna merci, ecc.

All'esterno, a ridosso del fabbricato, sono presenti percorsi pedonali e strade con transito di veicoli e automezzi. Sebbene le attività di lavoro della stazione appaltante (ATS Insubria) si svolgono prevalentemente all'interno della palazzina, tuttavia anche nei suddetti percorsi, strade e aree esterne transitano e sono presenti persone e mezzi, oppure possono essere svolte delle attività, anche da parte di soggetti terzi, a cui l'impresa appaltatrice dovrà porre attenzione.


Prima di effettuare qualsiasi lavorazione, sia all'interno che all'esterno dello stabile, l'impresa appaltatrice dovrà prendere opportuni accordi con i Responsabili delle Strutture/Servizi interessati dai lavori e/o con i referenti della S.C. GTP (vedi nominativi referenti a pag. 3) per programmare ed individuare le modalità operative e di attuazione dei lavori, soprattutto al fine di non esporsi a rischi e non interferire con le altre persone presenti e con le attività in essere.

Si deve porre particolare attenzione alle zone di passaggio.

I lavoratori dell'impresa appaltatrice non dovranno toccare le apparecchiature, le attrezzature, ed altri oggetti presenti.

Per evitare sovrapposizione delle attività e/o di interferenza con i lavoratori, anche di soggetti terzi, l'impresa appaltatrice dovrà segnalare e delimitare le aree di intervento e/o adottare misure organizzative affinché non siano presenti, nelle zone interessate dai lavori, altre persone.

Per l'esecuzione dei lavori in sicurezza saranno utilizzati trabattelli e idonee attrezzature atti a prevenire il rischio di caduta dall'alto.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 9 di 45
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

In particolare, l'impresa appaltatrice dovrà tenere in debita considerazione gli spazi necessari allo svolgimento delle attività e necessari alle attrezzature/apprestamenti di lavoro e di sicurezza utilizzati.

In ogni caso, i lavoratori dell'impresa appaltatrice dovranno operare sempre in sicurezza, utilizzando gli apprestamenti e i sistemi di protezione previsti.

Inoltre, l'impresa appaltatrice dovrà adottare, per quanto possibile, accorgimenti per limitare lo sviluppo di polveri e rumore durante i lavori.

2.4. Presenza di addetti della Stazione Appaltante (ATS Insubria) nelle zone oggetto dell'appalto, e/o lungo i percorsi per accedervi e relativi orari per turni di lavoro, presenza di pazienti e/o visitatori:

- no;
- sì, ma senza interferenza con le attività di contratto;
- sì, con interferenza con le attività di contratto:

Si precisa che nell'immobile, sono svolte attività istituzionali dalla stazione appaltante.

Durante l'esecuzione dei lavori di contratto, nei locali/aree e luoghi oggetto di intervento, nelle postazioni di lavoro adiacenti e/o lungo i percorsi per accedervi, è possibile che siano presenti delle persone: ad es. lavoratori della stazione appaltante o di altri soggetti, utenti, ecc. È possibile che vengano svolte anche altre attività (ad es. pulizie, approvvigionamento merci, manutenzioni varie, ecc.), anche da parte di soggetti terzi.


Al fine di ridurre i rischi da attività interferenti, prima di effettuare qualsiasi lavorazione, sia all'interno che all'esterno dello stabile, l'impresa appaltatrice dovrà:

- prendere opportuni accordi con i Responsabili delle Strutture/Servizi interessati dai lavori e/o con i referenti della UOS GTP (vedi nominativi referenti a pag. 3), o nel caso prendere accordi con le ditte eventualmente presenti sul posto, in modo da programmare ed individuare le modalità operative e di attuazione dei lavori, soprattutto al fine di non esporsi a rischi;

- delimitare le aree interessate dai lavori e/o adottare misure organizzative, ponendo particolare attenzione alle zone di passaggio, affinché durante i lavori non siano presenti nell'area altre persone, e non vi siano interferenze con le attività in essere.

- lavoratori dipendenti dell'impresa appaltante che collaborano con la ditta appaltatrice/lavoratore autonomo;
- presenza di utenti:

l'edificio è una struttura aperta al pubblico, con attività svolte dalla stazione appaltante.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 10 di 45
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

Gli interventi oggetto dell'appalto possono essere effettuati in orari ed interessare luoghi interni ed esterni in cui possono essere presenti o gravitare anche: utenti, pazienti, accompagnatori, ecc.



altro:

Le Strutture di ATS Insubria sono aperte dalle ore 8.00 alle ore 19.00, con orario di funzionalità dei Servizi dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.15.


Le attività di lavoro di ATS Insubria si svolgono prevalentemente all'interno degli stabili. Tuttavia lungo i percorsi per accedere ai luoghi oggetto dell'appalto e nelle aree esterne transitano e sono presenti persone e mezzi e possono essere svolte alcune attività, anche da parte di soggetti terzi (ad es. pulizia degli stabili, manutenzione di infrastrutture e aree verdi, approvvigionamento e movimentazioni merci. Pertanto l'impresa appaltatrice dovrà prestare particolare attenzione alle attività in essere, non soltanto all'interno ma anche all'esterno della struttura. Nel caso di altre attività in corso l'impresa appaltatrice, prima di iniziare i lavori, si dovrà coordinare con i referenti della S.C. GTP (vedi nominativi referenti a pag. 3) e/o con le altre ditte presenti, per programmare e definire le modalità operative e di attuazione dei lavori, soprattutto al fine di non esporsi a rischi e non interferire con le altre persone presenti e con le attività in essere.

Per ridurre i rischi da attività interferenti all'interno e all'esterno della struttura l'impresa appaltatrice dovrà segnalare e delimitare le aree di intervento e/o adottare misure organizzative affinché i lavori non interferiscano con le attività in essere e non siano presenti, nelle zone interessate dai lavori, altre persone.

Inoltre, l'impresa appaltatrice dovrà adottare le necessarie misure di sicurezza, tecniche e/o organizzative, per impedire che persone e cose possano essere colpite da materiale, attrezzature ed oggetti caduti accidentalmente dall'alto. In particolare, dovrà presidiare e/o segregare, ove necessario, le aree esterne sottostanti quelle di svolgimento dei lavori in modo che nessuno sia presente nell'eventualità che del materiale o oggetti vari cadano dall'alto.

2.5. Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi per la ditta appaltatrice/lavoratore autonomo:

- servizi igienici: in caso di necessità, **vengono messi a disposizione i servizi igienici individuati e previsti per il pubblico** (utenti/visitatori esterni): informarsi preventivamente con il Direttore Lavori o con i Responsabili delle Strutture/Servizi in loco; **è vietato l'utilizzo dei servizi igienici ad uso del personale operante nella struttura;**

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 11 di 45
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

- spogliatoi: NO SI
- mensa: NO SI

2.6. Pronto soccorso ed emergenze:

l'impresa appaltatrice dovrà avvalersi di personale formato in materia di primo soccorso e gestione delle emergenze e dovrà essere dotata sui propri mezzi di cassetta di primo soccorso. Sul posto dovrà essere presente almeno una persona dell'impresa appaltatrice con questo tipo di preparazione. In caso di necessità sono disponibili i presidi antincendio (estintori) e di pronto soccorso (cassette di pronto soccorso) di ATS Insubria. In caso di utilizzo avvisare il personale di ATS Insubria per poter reintegrare i prodotti/presidi. Gli operatori dell'impresa appaltatrice in nessun caso dovranno chiudersi all'interno dei locali.

2.7. Attrezzature di proprietà della Stazione Appaltante (ATS dell'Insubria) messe a disposizione della ditta appaltatrice ed indicazione dell'eventualità di uso promiscuo:

circostanza prevista in contratto: NO SI

è vietato utilizzare qualsiasi attrezzatura di lavoro e apparecchiatura di proprietà dell'ATS dell'Insubria o di altri soggetti, Enti/Aziende, senza esplicita preventiva autorizzazione.

2.8. Impianti/macchine pericolose di proprietà del Committente (ATS dell'Insubria) che devono restare in funzione durante i lavori affidati, in prossimità degli stessi:

- circostanza prevista:
- circostanza non prevista


Presso le sedi dell'ATS Insubria la probabilità che si verifichi un incidente che coinvolga il personale dell'impresa appaltatrice è bassa per effetto delle misure di sicurezza adottate, dell'attività di controllo, gestione e manutenzione programmata.

Qualora necessario o in caso di dubbio, ai fini della sicurezza e per evitare di trovarsi in circostanze pericolose, contattare la UOC Gestione Tecnico Patrimoniale (vedi referenti indicati a pag. 3), oppure fare riferimento ai Responsabili delle Strutture/Servizi in loco di ATS Insubria.

2.9. Luoghi presso i quali la Committente (ATS dell'Insubria) darà la possibilità di organizzare un deposito temporaneo, dei materiali e/o macchinari della ditta affidataria:

circostanza prevista: NO ; SI

Presso l'area esterna, verrà messa a disposizione dell'impresa appaltatrice un'area destinata alla sosta dei mezzi di lavoro (furgone,

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 12 di 45
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

autocarro), per il carico/scarico del materiale. Tale area dovrà essere segnalata e delimitata a cura dell'impresa appaltatrice.

Il deposito temporaneo di materiali e la sosta degli automezzi non dovranno ostruire/ostacolare gli accessi, il deflusso delle scale esterne antincendio e delle vie ed uscite di emergenza.

Il materiale dovrà essere trasportato ai piani in orari dove la presenza del personale ATS è minima (la mattina prima delle ore 8,00 o il pomeriggio dopo le 16,15). Durante il trasporto ai piani di materiale e attrezzature, porre attenzione che lungo le scale siano presenti solo lavoratori della ditta appaltatrice. Il materiale e le attrezzature non dovranno essere abbandonate lungo le scale corridoi luoghi di passaggio, o intralciare le vie di esodo.

2.10. Informazioni sugli impianti a rete e dell'alimentazione elettrica:

Qualora necessario o in caso di dubbio (ad es. possibilità di interferire o danneggiare gli impianti), ai fini della sicurezza, contattare la UOS Gestione Tecnico Patrimoniale di ATS per le informazioni in merito alla distribuzione dell'impianto elettrico e degli altri impianti a rete (idrici, telefonici, gas, ecc.), sotto traccia e/o aerei.

È vietato intervenire sugli impianti per ogni tipo intervento, modifica e/o adattamento. Eventuali anomalie riscontrate devono essere tempestivamente segnalate ai Responsabili in loco e/o ai referenti della S.C. GTP (vedi nominativi referenti a pag. 3).


Si ricorda il divieto di utilizzo di ogni attrezzatura di lavoro, impianto, apparecchiatura di proprietà dell'ATS dell'Insubria e/o di altri soggetti, senza esplicita preventiva autorizzazione.

Non può essere utilizzato l'ascensore per il trasporto di attrezzature o materiali.

2.11. Lavori soggetti al Titolo IV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. "Cantieri temporanei o mobili":

NO SI

L'impresa appaltatrice redigerà specifico Piano Operativo di Sicurezza (POS) ed adotterà le misure e gli adempimenti previsti dal Titolo IV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. per i lavori in appalto.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 13 di 45
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

2.12. Prescrizioni emergenza COVID-19:

si richiama al rispetto delle ordinanze degli enti superiori (ministeri, regioni, ecc.) emanate in merito alle Misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, si rende necessario evidenziare la necessità di collaborazione da parte di tutti i soggetti che a vario titolo hanno rapporti e frequentano la nostra Agenzia.


È richiesto al personale esterno che si reca presso le sedi dell'ATS dell'Insubria, di osservare tutte le disposizioni emanate con particolare attenzione rispetto alle precauzioni da osservare in tema di norme igieniche, DPI, etc. In particolare si richiama l'impresa appaltatrice al rispetto dei seguenti dettami normativi:

- INFORMAZIONE AL PERSONALE:


- L'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5 °C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia;
- La consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e di rimanere al proprio domicilio;
- L'impegno ad informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento delle prestazioni lavorative;
- Lavarsi le mani frequentemente e con il sapone oppure utilizzare detergenti a base di alcol. Questo è sufficiente a uccidere il virus;
- Se si tossisce o si starnutisce bisogna coprire la bocca e il naso con il braccio flesso. Se si utilizzano fazzoletti, vanno gettati via subito in un cestino, possibilmente chiuso da un coperchio. Subito dopo bisogna lavarsi le mani;
- Mantenere una distanza di almeno un metro dalle altre persone, soprattutto se tossiscono o starnutiscono;
- Bocca, naso e occhi sono le porte di ingresso del virus nel nostro organismo. La raccomandazione è evitare di toccare queste parti del viso con le mani;
- Quando si indossa la mascherina assicurarsi che copra naso e bocca.
- Gettare via le mascherine monouso dopo l'utilizzo;
- Pulire le superfici con disinfettanti a base di candeggina/cloro, solventi, alcol al 75%.

- MODALITÀ DI ACCESSO A STRUTTURE ATS

- Il personale dovrà essere già munito di idonea mascherina protettiva che dovrà obbligatoriamente essere indossata prima dell'accesso a spazi di ATS;

 Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 14 di 45
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

- Il personale prima dell'accesso alle strutture di ATS può essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5 °C, non sarà consentito l'accesso;
- Se possibile gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà seguire le indicazioni del referente sul luogo e comunque, in caso dovesse scendere dall'automezzo, dovrà mantenere la distanza di sicurezza di almeno un metro ed indossare anche i guanti protettivi;
- Il personale, all'interno delle strutture, potrà utilizzare i servizi igienici ad uso del pubblico; è vietato pertanto l'utilizzo dei servizi igienici ad uso dei dipendenti di ATS;
- In caso di lavoratori che operano o hanno operato in strutture di ATS, e che risultassero positivi al COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente (ATS) affinché vengano espletate tutte le procedure anticontagio anche per l'individuazione di eventuali contatti stretti;
- I lavoratori dovranno essere muniti dei cartellini di riconoscimento che dovranno sempre essere utilizzati;
- Per le aziende in appalto e subappalto si chiede massima attenzione nel comunicare tempestivamente l'elenco del personale autorizzato a recarsi presso le sedi della nostra Agenzia, nonché le eventuali variazioni.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 15 di 45
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

2.13. Rischio di esplosione o incendio e piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza:

Stralcio Piano di Emergenza Aziendale

SCOPO


La finalità del piano d'emergenza consiste nell'esplicitazione delle azioni da intraprendere in caso di incendio o di emergenza per:

- Proteggere i Lavoratori;
- Proteggere il bene Azienda;
- Limitare i danni interni;
- Consentire la partecipazione dei Lavoratori;
- Limitare la responsabilità verso l'esterno;
- Garantire l'intervento dei soccorritori.

OBIETTIVI

Il piano di emergenza deve conseguire i seguenti obiettivi:

- evitare che l'attivazione di un piano di emergenza, a causa di un incidente, possa provocare ulteriori emergenze di altro tipo;
- prevenire o limitare pericoli alle persone, internamente ed esternamente all'edificio;
- prevenire o limitare danni ambientali nelle zone immediatamente limitrofe all'edificio;
- organizzare contromisure tecniche per l'eventualità di emergenza di ogni tipo;
- coordinare gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente deve attuare per salvaguardare la propria incolumità e, nei limiti del possibile, per limitare i danni alle strutture ed impianti dell'azienda;
- stabilire le priorità d'intervento: soccorso alle persone, messa in sicurezza degli impianti, attivazione degli impianti finalizzati a contenere *ed a* ridurre le emergenze;
- intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario;
- evitare, per quanto possibile, il blocco di attività all'interno dello stabile durante un'emergenza;
- coordinare l'intervento interno con quello di eventuali mezzi esterni all'edificio;
- individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità dell'edificio;
- definire esattamente i compiti di ognuno all'interno dello stabile durante la fase di pericolo;
- registrare razionalmente tutti i casi di incidenti avvenuti durante la vita dell'edificio;
- stabilire tutte le operazioni di ripartenza delle attività dell'edificio al termine di una emergenza.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 16 di 45
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

OBBLIGHI E NORME COMPORTAMENTALI

OBBLIGHI E NORME COMPORTAMENTALI DEGLI ADDETTI ALLE PULIZIE

Al Termine dell'attività o prima del suo inizio vengono svolte, da parte di ditta esterna, le pulizie.

Qualora un incidente si verifichi in questo periodo e sul posto non sono intervenuti gli addetti alle emergenze o il titolare, gli addetti alle pulizie devono:

- 1) Avvisare le squadre di soccorso esterne, (vigili del fuoco, ospedale, ecc.) a seconda del tipo di incidente, secondo le modalità riportate.
- 2) Abbandonare, se necessario, i locali interessati dall'emergenza.
- 3) Attendere i soccorsi fornendo il più possibile notizie riguardo l'incidente.


OBBLIGHI E NORME COMPORTAMENTALI DEI LAVORATORI DIPENDENTI

Tutti i Lavoratori devono:

- ❖ durante i normali periodi di lavoro:
 - segnalare al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) o al Responsabile dell'articolazione aziendale ove prestano la propria attività eventuali anomalie riscontrate come ad esempio:
 - malfunzionamenti di eventuali macchine
 - danneggiamenti alle attrezzature antincendio o di protezione
 - presenza di materiali in deposito in prossimità delle vie di fuga
 - rispettare i divieti di fumare.
 - usare i mezzi di protezione individuale (DPI) previsti.
- ❖ durante una situazione di emergenza:
 - attuare le procedure di evacuazione senza creare panico o intralciando l'operato delle squadre di soccorso interne o esterne.
 - astenersi dall'intraprendere una operazione di soccorso senza essere stati autorizzati o senza esserne in grado compromettendo la propria o la altrui incolumità.


OBBLIGHI E NORME COMPORTAMENTALI DEI VISITATORI E DELLE DITTE ESTERNE

Gli ospiti ed i dipendenti di eventuali ditte esterne devono essere a conoscenza delle norme di evacuazione. In particolare l'accesso allo stabile è ammesso solo previa autorizzazione del responsabile della Struttura oppure accompagnati.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 17 di 45
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCENARI

- 1) Aggressione**
- 2) Allagamento**
- 3) Esondazione ed alluvione**
- 4) Black-out elettrico**
- 5) Caduta di aeromobili**
- 6) Emergenza medica o infortunio**
- 7) Pronto soccorso a persone coinvolte dall'incendio**
- 8) Emergenze dovute ad incendi**
- 9) Esplosioni**
- 10) Fuga di metano senza incendio o esplosione in locali di lavoro**
- 11) Fuga di metano con incendio o esplosione nei locali di lavoro**
- 12) Incendio di materiale combustibile (materie plastiche, carta, ecc) o infiammabile**
- 13) Incendio di quadro elettrico o attrezzatura elettrica**
- 14) Incendio o perdita di gas presso il deposito bombole gas infiammabili o nell'area adiacente**
- 15) Incendio in centrale termica**
- 16) Incendio negli uffici**
- 17) Incendio o emergenza al di fuori dell'orario di lavoro**
- 18) Perdita di liquidi infiammabili**
- 19) Rilascio/sversamento di sostanze pericolose**
- 20) Terremoto**
- 21) Ritrovamento di oggetti sospetti di contenere ordigni**
- 22) Emergenza/Allerta che proviene dall'esterno o dall'interno**


	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 18 di 45
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCHEMA N. 1- AGGRESSIONE

In caso di aggressione attenersi alle seguenti disposizioni:

- restate calmi;
- se possibile informate il CdE, il responsabile un collega;
- tenetevi alla larga dall'aggressore, specie se brandisce armi proprie (pistole, coltelli) od improprie (tagliacarte e simili oggetti acuminati). Per questo motivo è necessario mantenere la propria postazione di lavoro libera da materiale che può essere utilizzato come arma da un aggressore;
- cercate di calmare l'aggressore con parole accomodanti, senza mettervi a discutere con lui e soprattutto senza contestare le sue dichiarazioni;
- rassicuratelo sul fatto che tutto si può accomodare ed informatelo che avete già avvertito la Direzione, che sta inviando qualcuno per esaminare le sue ragioni;
- se del caso, avvertire direttamente, ma senza farvi notare, le Forze dell'Ordine, telefonando al n. 112, anche attraverso i colleghi. Spiegate per filo e per segno la natura dell'emergenza e rammentate alle Forze dell'Ordine di arrivare sul posto, spegnendo la sirena, per evitare gesti inconsulti da parte dell'aggressore.
- non cercate di intervenire direttamente, per evitare possibili pericolose reazioni, di cui potrebbe restare vittima l'agredito o l'eventuale ostaggio;
- cercate di far parlare in continuazione l'aggressore, fino all'arrivo delle Forze dell'Ordine. Un aggressore che parla, di solito, non commette atti irrimediabili.

È disponibile sul sito intranet l'istruzione operativa aziendale Prevenzione degli atti di violenza a danno degli operatori, PS-SPP-imp/iosic32-R00.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 19 di 45
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCHEDA N. 2 – ALLAGAMENTO

Nel caso in cui si dovesse presentare un allagamento dovuto ad una forte perdita di acqua è necessario avvisare il CdE e/o il responsabile dell'UOC GTP. Nel frattempo gli addetti alle emergenze devono:


- interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua dal contatore esterno;
- aprire l'interruttore elettrico generale (dopo avere bloccato al piano d'uscita l'ascensore) e non effettuare nessun'altra operazione elettrica;
- fare evacuare ordinatamente il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di esodo segnalate;
- presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazione, ecc).

Se non si riesce ad eliminare la causa della perdita è necessario:

- telefonare all'Azienda comunale dell'Acqua;
- telefonare ai Vigili del Fuoco;

Al termine della perdita di acqua, prima di riutilizzare i locali:

- fare intervenire l'impresa di pulizie per posizionare la segnaletica di sicurezza e drenare l'acqua dai pavimenti;
- i tecnici della S.C. GTP verificheranno che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici ecc;
- dichiarare la fine dell'emergenza;
- riprendere le normali attività lavorative.


	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 20 di 45
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCHEDA N. 4 - BLACK-OUT ELETTRICO

In caso di mancanza di energia elettrica attenersi alle seguenti disposizioni:

- informate immediatamente il CdE e la S.C. GTP;
- fornite assistenza ai visitatori nelle immediate vicinanze od altre persone che possono cominciare ad agitarsi;
- indicate ai presenti le vie di esodo, cercando di indirizzare con calma tutti i presenti nella direzione appropriata;
- se vi trovate in area completamente al buio, attendete qualche istante se ritorna l'energia; dopo poco, cercate di visualizzare, con l'aiuto della memoria, l'ambiente ed eventuali ostacoli, spostatevi con molta prudenza, in direzione dell'uscita o di un'area con illuminazione di sicurezza;
- se vi trovate in un ascensore, restate calmi e calmate altre persone che potrebbero agitarsi; usate il pulsante di emergenza per richiamare l'attenzione del personale di soccorso; premendo l'apposito pulsante sarete messi in contatto o con la portineria o con la ditta manutentrice che vi darà indicazioni;
- attendete dai responsabili impiantistici istruzioni a voce;
- se ricevete l'ordine di evacuazione, raggiungete uno dei punti di raccolta designati.

Tutte le sedi dell'ATS Insubria sono dotate di illuminazione di sicurezza che permette di individuare le vie di esodo e di percorrerle in sicurezza durante l'assenza di energia elettrica

 Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 21 di 45
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	


SCHEDA N. 6 - EMERGENZA MEDICA O INFORTUNI

In caso di emergenza medica attenersi alle seguenti disposizioni:

- se un dipendente o collaboratore è coinvolto in un incidente oppure è colto da malore, contattare un addetto al primo soccorso;
- se non riuscite a contattare alcun addetto al primo soccorso, chiamate direttamente il numero 112 per la richiesta di soccorso;
- cercate anche di individuare quale aiuto supplementare è opportuno (ad esempio, addetti della squadra di emergenza, Vigili del Fuoco, in caso di impossibilità di spostare la vittima, oppure un'ambulanza, oppure un centro mobile di rianimazione e segnalate questa necessità);
- fatta eccezione per i casi di imminente pericolo di vita, non spostate la vittima e non datele nulla da bere;
- soprattutto in caso di caduta, cercate di aiutarla (senza obbligarla) ad assumere la posizione, che la vittima stessa ritiene più confortevole;
- evitate di agitare la vittima con domande di tipo inquisitorio, per esempio:
 - o come è accaduto l'incidente;
 - o di chi è la colpa, ecc;
- limitatevi ad esprimere parole ed atteggiamenti di calma e rassicurazione.
- dopo che sono stati somministrati i primi soccorsi alla vittima, restate a disposizione degli addetti alla sicurezza od altri responsabili, che debbono ricostruire l'accaduto.

In caso di malore o infortunio durante un incendio se vi è il rischio che l'infortunato possa essere coinvolto dall'incendio e quindi in imminente pericolo di vita, a questo punto farsi aiutare e spostare l'infortunato, poi chiamare il 112 e gli addetti al primo soccorso.

Per agevolare i soccorsi inviare un incaricato munito di gilet identificativo presso l'accesso stradale ad attendere i soccorsi ed indirizzarli al luogo dove si trova l'infortunato.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 22 di 45
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCHEDA N. 7 - PRONTO SOCCORSO A PERSONE COINVOLTE DALL'INCENDIO

Stendere a terra la persona incendiata e coprirla con coperte o indumenti allo scopo di soffocare le fiamme (al limite rotolarle per terra), **non usare gli estintori sulle persone.**

Non tentare di togliere le parti di indumenti che si sono attaccati alla pelle dell'infortunato, non rimuovere i vestiti bruciati e non rompere le vesciche.


Non applicare lozioni o pomate.

Ricoprire, se disponibile, con garza sterile asciutta la parte ustionata.

Effettuare le chiamate di soccorso.

Trasferire senza indugio la persona infortunata all'ospedale.

Per agevolare i soccorsi inviare un incaricato munito di gilet identificativo presso l'accesso stradale ad attendere i soccorsi ed indirizzarli al luogo dove si trova l'infortunato.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 23 di 45
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	


SCHEDA N. 8 - EMERGENZE DOVUTE AD INCENDI

In caso di incendi attenersi alle seguenti disposizioni:

- informate immediatamente il CdE;
- informate anche il vostro diretto superiore sull'ubicazione e sulle dimensioni dell'incendio, se possibile;
- soccorrete eventuali persone in pericolo ed agevolate l'esodo dal reparto o, qualora necessario, dall'edificio;
- allontanate eventuali sostanze combustibili, intercettate l'alimentazione del gas e staccate l'alimentazione elettrica generale solo dopo aver portato al piano l'ascensore e bloccarlo (è sufficiente inserire qualche oggetto tra le porte);
- non usare mai gli ascensori in caso di incendio;
- se il principio di incendio è modesto e vi sentite capaci di farlo, cercate di spegnerlo con un estintore;
- non usate acqua su parti elettriche in tensione;
- non mettete in alcun modo a rischio la vostra incolumità ed evitate in ogni modo che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra voi e la via di fuga;
- se il fuoco non è domato avvertire i VV.F. (tel. 112) specificando: indirizzo e numero telefonico del luogo dell'incidente, eventuali persone coinvolte e/o feriti (in questo caso richiedete l'intervento dell'ambulanza, lo stadio dell'evento, altre informazioni particolari, eventuali indicazioni sul percorso);
- se non riuscite a mettere l'incendio sotto controllo, evacuate l'area (seguendo le indicazioni della apposita procedura); chiudete dietro a voi porte e finestre, raggiungete il punto di raccolta designato;
- in ambienti invasi dal fumo respirate attraverso un fazzoletto possibilmente bagnato e camminate chinati verso il basso dove vi è una maggiore concentrazione di ossigeno;
- aprite le porte con estrema cautela; prima di aprire una porta, toccatela in alto per sentire se è calda; se è calda o v'è fuoriuscita di fumo, cercate un'altra via di fuga od aprite, se non avete alternative, con estrema cautela; riparatevi da una eventuale fiamma divampante in funzione della mano di apertura della porta mettendo un piede come fermo;
- qualora vi sia ancora presenza di persone nel reparto interessato dall'incendio provvedete ad aprire le finestre del reparto per smaltire i fumi e consentire l'esodo;
- informate i superiori e successivamente provvedete alla stesura di un rapporto sull'evento.

Al termine dell'evento è necessario:

- che i tecnici della S.C. GTP ispezionino con cautela tutti i locali al fine di verificare l'assenza di lesioni strutturali, spandimenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine ed alle apparecchiature;
- nel caso si riscontrino situazioni anomale avvertire immediatamente personale competente al fine di effettuare il ripristino (GTP, ecc);
- il CdE dichiarerà la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 24 di 45
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	


SCHEDA N. 9 - ESPLOSIONI

In caso di esplosione attenersi alle seguenti disposizioni:

- informate immediatamente il CdE;
- preparatevi a fronteggiare la possibilità di ulteriori esplosioni;
- rifugiatevi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto e cercando di addossarvi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento. Potete anche rifugiarvi in un sottoscala o nel vano di una porta, che si apre in un muro maestro;
- allontanatevi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparati elettrici; state attenti alla caduta di oggetti;
- aprite le porte con molta prudenza e muovetevi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di avventurarvi sopra; saggiate il pavimento appoggiandovi sopra dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo poi avanzare;
- spostatevi lungo i muri, anche discendendo le scale scendete le scale all'indietro;
- non trasferite il vostro peso su un gradino, se non avete incontrato un supporto sufficiente;
- controllate attentamente la presenza di crepe; le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perché indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno;
- attendete istruzioni da parte degli addetti della sicurezza; se viene dichiarata l'evacuazione, recatevi in uno dei punti di raccolta individuati in precedenza;
- non spostate una persona traumatizzata dall'esplosione, a meno che non sia evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.);
- non usate gli ascensori;
- non usate accendini o fiammiferi;
- evitate di usare i telefoni all'interno.

Al termine dell'evento è necessario:

- che i tecnici della S.C. GTP ispezionino con cautela tutti i locali al fine di verificare l'assenza di lesioni strutturali, spandimenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine ed alle apparecchiature;
- nel caso si riscontrino situazioni anomale avvertire immediatamente personale competente al fine di effettuare il ripristino (GTP, ecc);
- il CdE dichiarerà la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 25 di 45
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCHEDA N. 12 - INCENDIO DI MATERIALE COMBUSTIBILE (MATERIE PLASTICHE, CARTA, ECC) O INFIAMMABILE

All'interno dei luoghi di lavoro spesso si vengono a creare degli accumuli di materiale combustibile: in molti casi la distrazione, la negligenza nell'uso di fiamme libere, l'inadeguata pulizia delle aree di lavoro, la scarsa manutenzione delle apparecchiature e soprattutto il fumare in aree ove è proibito farlo può provocare dei principi d'incendio che normalmente si possono estinguere con gli estintori portatili, ma che alcune volte richiedono l'intervento dei Vigili del Fuoco.

Di seguito vengono illustrate le azioni da intraprendere nel caso in cui si dovesse fronteggiare un piccolo, medio o grande focolaio.

Avvertire immediatamente il CdE, il proprio superiore e gli addetti all'emergenza o attivare il sistema di allarme.

Piccolo focolaio - estinguibile con gli estintori portatili:

- intervenire immediatamente con un estintore portatile;
- soffocare eventualmente le fiamme con stracci, coperte ignifughe, sabbia, ecc;
- allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze;
- non usare acqua prima di aver tolto l'elettricità;
- avvisare gli incaricati aziendali per la lotta antincendio;
- avvisare il proprio superiore.


Se dopo aver utilizzato 2 o 3 estintori la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come definito nel punto successivo.

Medio focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili:

- gli incaricati, prima di intervenire si accertano che i materiali coinvolti non producano fumi tossici;
- se i fumi possono essere tossici o nocivi si adottano idonee precauzioni;
- gli incaricati aziendali intervengono con altri estintori e con idranti, previa l'adozione delle precauzioni al fine di limitare rischi maggiori, quale l'interruzione dell'alimentazione elettrica in tutta la zona di intervento;
- circoscrivono le fiamme;
- un incaricato aziona il segnale d'allarme;
- un incaricato avvisa i Vigili del Fuoco;
- gli incaricati chiudono le porte tagliafuoco;

Se la situazione è sotto controllo viene dato il cessato allarme.

Se entro 5 minuti la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come indicato nel punto successivo.

 Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 26 di 45
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	


Grande focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili o con gli idranti.

Dopo aver eseguito le procedure descritte precedentemente:

- il CdE o un addetto dà il via all'evacuazione (segnalazione acustica o avvertimento a voce);
- il personale abbandona il posto di lavoro;
- gli incaricati per l'emergenza sorvegliano la corretta evacuazione del personale, si accertano della funzionalità delle uscite di emergenza, riuniscono il personale presso il punto di raccolta: a questo punto fanno l'appello;
- un incaricato procura una copia del PdE con le planimetrie: una planimetria sarà a disposizione dei Vigili del Fuoco al loro arrivo;
- un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere i Vigili del Fuoco, per informarli della situazione.

Al termine dell'evento è necessario:

- che i tecnici della S.C. GTP ispezionino con cautela tutti i locali al fine di verificare l'assenza di lesioni strutturali, spandimenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine ed alle apparecchiature;
- nel caso si riscontrino situazioni anomale avvertire immediatamente personale competente al fine di effettuare il ripristino (GTP, ecc);
- il CdE dichiarerà la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 27 di 45
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCHEDA N. 13 - INCENDIO DI QUADRO ELETTRICO O ATTREZZATURA ELETTRICA

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio di un quadro elettrico o di una attrezzatura elettrica, ogni dipendente, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente il CdE, il proprio superiore e gli addetti all'emergenza o attivare il sistema di allarme.


A questo punto gli interventi più importanti vengono presi dagli incaricati aziendali, i quali:

- se possibile tolgono tensione al quadro o al macchinario agendo sull'interruttore generale a monte dello stesso;
- intervengono con estintori portatili (tutti gli estintori presenti in azienda sono idonei all'intervento su apparecchiature elettriche sotto tensione fino a 1000 volt) allontanano eventualmente il materiale combustibile presente nelle immediate vicinanze.

E' di fondamentale importanza non intervenire con acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità.

Al termine dell'evento è necessario:

- che i tecnici della S.C. GTP ispezionino con cautela i locali interessati al fine di verificare l'assenza di lesioni strutturali, spandimenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine ed alle apparecchiature;
- nel caso si riscontrino situazioni anomale avvertire immediatamente personale competente al fine di effettuare il ripristino (GTP, ecc);
- il CdE dichiarerà la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 28 di 45
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCHEDA N. 16 - INCENDIO NEGLI UFFICI


All'interno degli uffici normalmente la causa principale d'incendio è legata all'uso non corretto di fiamme libere in prossimità di archivi, depositi di carta, tendaggi o al mancato utilizzo del portacenere da parte di coloro che fumano (spesso infatti i mozziconi delle sigarette vengono inopportunitamente gettati nei cestini utilizzati giornalmente per i rifiuti di carta, anche in aree esterne), oppure per surriscaldamento di apparecchiature elettriche (prese a spina, fotocopiatrici, stufette elettriche, ecc) poste in vicinanza di materiale infiammabile.

Qualora dovesse verificarsi un incendio il lavoratore dà l'allarme ovvero aziona il segnale di allarme, quindi interviene immediatamente con un estintore portatile, con l'accortezza di allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze. Informa il CdE dell'accaduto.

Tutti gli estintori presenti in azienda sia a polvere che ad anidride carbonica possono essere utilizzati su apparecchi in tensione fino a 1000 volt

Al termine dell'evento è necessario:

- che i tecnici della S.C. GTP ispezionino con cautela tutti i locali al fine di verificare l'assenza di lesioni strutturali, spandimenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine ed alle apparecchiature;
- nel caso si riscontrino situazioni anomale avvertire immediatamente personale competente al fine di effettuare il ripristino (GTP, ecc);
- il CdE dichiarerà la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

 Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 29 di 45
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	


SCHEDA N. 17 - INCENDIO O EMERGENZA AL DI FUORI DELL'ORARIO DI LAVORO

In base ad osservazioni di carattere statistico le emergenze (incendi, avarie, rotture, ecc) avvengono frequentemente anche al di fuori dell'orario di lavoro (sabato e domenica, pausa pranzo, ecc) o nei momenti di transizione (cambio di personale, ecc).

In tal caso la prima persona che avverte la situazione critica provvede ad informare i soccorsi tramite il numero unico d'emergenza 112.

Se vi è la possibilità egli avvisa il CdE e gli addetti all'emergenza o attiva il sistema di allarme se ciò può essere utile per allertare qualche persona che può essere eventualmente presente negli ambienti di lavoro.

In ogni caso la persona deve allontanarsi il primo possibile dalla situazione di emergenza.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 30 di 45
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCHEDA N. 18 - PERDITA DI LIQUIDI INFIAMMABILI

1 - Nel caso in cui si dovesse presentare una perdita da un serbatoio di liquido infiammabile, senza incendio è necessario avvisare il CdE, l'UOS GTP e gli addetti all'emergenza.


A questo punto intervengono gli incaricati aziendali, i quali devono:

- verificare che le valvole di scarico dei bacini di contenimento, ove esistenti, siano chiuse;
- chiudere le valvole di intercettazione combustibile presenti all'esterno del locale o in prossimità del serbatoio;
- verificare se l'emergenza è gestibile con i mezzi a disposizione e, in caso contrario, avvisare immediatamente i Vigili del Fuoco;
- allontanare il personale non essenziale dalla zona pericolosa;
- avvisare le portinerie dell'imminente arrivo dei mezzi dei Vigili del Fuoco;
- liberare le vie di accesso dall'ingresso al luogo ove è avvenuto lo spillamento del prodotto infiammabile.

2 - Nel caso in cui si dovesse presentare una perdita di liquido infiammabile (gasolio) durante le operazioni di scarico dall'autocisterna, avvisare immediatamente l'operatore addetto, avvisare il CdE o gli addetti all'emergenza.

A questo punto intervengono gli incaricati aziendali, i quali devono:

- far interrompere l'operazione in corso;
- fare in modo se possibile che il liquido non si diffonda;
- per evitare rischio di inquinamento la ditta di fornitura del combustibile farà intervenire la propria ditta specializzata antinquinamento per far aspirare il liquido fuoruscito
- contattare i vigili del fuoco;


	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 31 di 45
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCHEDA N. 19 - RILASCIO/SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

In caso di rilascio di agenti chimici/biologici attenersi alle seguenti disposizioni:

- restate calmi;
- informate immediatamente il CdE;
- se è possibile aerare i locali;
- prima di intervenire in ambienti o aree sospette di inquinamento da sostanze pericolose di cui non si conosce la natura, fare intervenire i VVF comunicando il tipo di "emergenza" in atto (odori, fumi, vapori, ecc);
- accertatevi che non siano coinvolti dipendenti;
- in caso di coinvolgimento di dipendenti (con malori, principi di asfissia, ecc) attivate le procedure relative alle emergenze mediche;
- se necessario contattate il Centro Anti Veleni (tel. 0266101029);
- cercate di individuare le fonti del rilascio e la natura dell'agente rilasciato, utilizzando per avvicinarsi i previsti DPI;
- fate allontanare il personale non necessario e gli eventuali visitatori;
- disponete, se necessario, l'evacuazione adottando le procedure previste;
- in caso di necessità provvedete ad isolare l'area.

Al termine dell'evento è necessario il CdE dichiarare la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 32 di 45
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	


SCHEDA N. 20 – TERREMOTO

In caso di terremoto attenersi alle seguenti disposizioni:

- restate calmi;
- informate immediatamente il CdE;
- preparatevi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse;
- rifugiatevi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto e cercando di addossarvi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento. Potete anche rifugiarvi in un sottoscala o nel vano di una porta, che si apre in un muro portante;
- allontanatevi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparati elettrici e state attenti alla caduta di oggetti;
- aprite le porte con molta prudenza e muovetevi con estrema cautela, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di avventurarvi sopra. Saggiate il pavimento appoggiandovi sopra dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo e poi avanzare;
- spostatevi lungo i muri, anche discendendo le scale scendete le scale all'indietro; non trasferite il vostro peso su un gradino, se non avete incontrato un supporto sufficiente;
- controllate attentamente la presenza di crepe; le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perché indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno;
- non spostate una persona traumatizzata, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc); chiamate i soccorsi, segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata;
- non usate gli ascensori;
- non usate gli accendini o fiammiferi, perché le scosse potrebbero aver rotto le tubazioni del gas;
- evitate di usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza;
- causa il possibile collasso delle strutture di emergenza, allontanatevi subito dall'edificio e recatevi in uno dei punti di raccolta individuati in precedenza, senza attendere la dichiarazione di evacuazione.

Al termine dell'evento è necessario:

- che i tecnici della S.C. GTP ispezionino con cautela tutti i locali al fine di verificare l'assenza di lesioni strutturali, spandimenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine ed alle apparecchiature;
- nel caso si riscontrino situazioni anomale avvertire immediatamente personale competente al fine di effettuare il ripristino (GTP, ecc);
- il CdE dichiarerà la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.


 Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 33 di 45
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCHEDA N. 21 - RITROVAMENTO DI OGGETTI SOSPETTI DI CONTENERE ORDIGNI

In caso di ritrovamento di borse, zaini abbandonati che possono dare il sospetto di poter contenere ordigni:

- restate calmi;
- non toccate né spostate l'oggetto sospetto;
- informate immediatamente il CdE e/o gli addetti alle emergenze;
- su ordine del CdE gli addetti alle emergenze avvisano le forze dell'ordine;
- evacuare l'area dando l'avviso a voce, senza attivare l'allarme antincendio;
- se presenti chiudere tutte le porte tagliafuoco in modo di compartimentare l'area del ritrovamento;
- preparatevi a fronteggiare la possibilità di una esplosione;
- attendete l'arrivo delle forze dell'ordine e dare loro tutte le indicazioni del caso;
- attendere il cessato pericolo prima di rientrare nella sede.

Al termine dell'evento è necessario che il CdE dichiari la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 34 di 45
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCHEDA N. 22 - EMERGENZA/ALLERTA CHE PROVIENE DALL'ESTERNO O DALL'INTERNO

1 In caso di segnali allarmanti che provengono dall'esterno dell'edificio, esplosioni, spari, urla, segnali che possono far pensare a un "evento terroristico", cosa fare:


- la prima cosa da poter fare quando non si conoscono né la provenienza né la gravità dell'evento è chiudere, bloccare l'accesso/i all'edificio ovvero all'area in cui ci si trova;
- ricercare notizie su quello che sta accadendo all'esterno contattando le forze dell'ordine, i vigili del fuoco, i social tramite internet;

2 In caso di segnali allarmanti che invece provengono dall'interno dell'edificio, esplosioni, spari, urla, segnali che possono far pensare a un "evento terroristico", cosa fare:

- la prima cosa da poter fare quando non si conoscono né la provenienza né la gravità dell'evento, è chiudere, bloccare l'accesso/i al locale in cui sto operando;
- ricercare notizie su quello che sta accadendo contattando colleghi, centralino ecc.;
- ascoltare in silenzio per capire cosa sta accadendo all'esterno del locale;
- contattare le forze dell'ordine, i vigili del fuoco e spiegare con calma quello che sta accadendo, dando più informazioni possibili, anche sulla zona/area in cui sta accadendo l'evento;
- cercare riparo sotto scrivanie, tavoli o dietro armadi.

Una volta che si è a conoscenza del tipo di evento in corso, attendere che vi sia un "cessato allarme" prima di riaprire la sede o i locali dove ci si è riparati.

Se al momento dell'emergenza vi sia dell'utenza all'interno della sede o del locale, trattenerla fino a quando non si è sicuri di una conclusione dell'emergenza

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 35 di 45
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA


AVVISO PER IL PUBBLICO E PER OPERATORI ESTERNI

AL SEGNALE DI ALLARME (suono continuo del campanello di allarme nelle strutture ove è presente l'impianto di allarme antincendio o avviso a voce nelle sedi minori):

1. RIMANETE CALMI;

2. SEGUITE LE ISTRUZIONI DEGLI INCARICATI ALL'EVACUAZIONE

3. NELL'EVENTUALITA' NON FOSSERO PRESENTI GLI ADDETTI DI CUI SOPRA, SEGUITE LA SEGNALETICA DI SALVATAGGIO SINO ALL'USCITA DELLO STABILE E RECA TEVI AL PUNTO DI RACCOLTA

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 36 di 45
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

2.14. Segnaletica di sicurezza

I lavoratori presenti all'interno dei locali o spazi dell'ATS dell'Insubria:

- Osservano le disposizioni in materia di sicurezza impartite dal Datore di Lavoro anche attraverso la segnaletica di sicurezza
- Non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di segnalazione.
- Sono informati di tutte le misure adottate e da adottare riguardo alla segnaletica di sicurezza

Cartelli di divieto

- Caratteristiche intrinseche:
 - forma rotonda;
 - pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra lungo il simbolo, con un'inclinazione di 45) rossi (il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello).



Vietato fumare



*Vietato fumare
o usare fiamme libere*



Vietato ai pedoni



*Divieto di spegnere
con acqua*



Acqua non potabile




*Divieto di accesso alle persone
non autorizzate*



*Vietato ai carrelli
di movimentazione*



Non toccare

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 37 di 45
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

Cartelli di avvertimento

- Caratteristiche intrinseche:
 - forma triangolare,
 - pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



Materiale infiammabile o alta temperatura



Materiale esplosivo



Sostanze velenose



Sostanze corrosive



Materiali radioattivi



Carichi sospesi



Carrelli di movimentazione



Tensione elettrica pericolosa



Pericolo generico




Raggi laser



Materiale comburente



Radiazioni non ionizzanti

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 38 di 45
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	



Campo magnetico intenso



Pericolo di inciampo



Caduta con dislivello



Rischio biologico



Bassa temperatura



Sostanze nocive o irritanti

Cartelli di prescrizione

- Caratteristiche intrinseche:

- forma rotonda,
- pittogramma bianco su fondo azzurro (l'azzurro deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



Protezione obbligatoria degli occhi



Casco di protezione obbligatoria



Protezione obbligatoria dell'udito




Protezione obbligatoria delle vie respiratorie



Calzature di sicurezza obbligatoria



Guanti di protezione obbligatoria

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 39 di 45
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	



Protezione obbligatoria del corpo



Protezione obbligatoria del viso



Protezione individuale obbligatoria contro le cadute



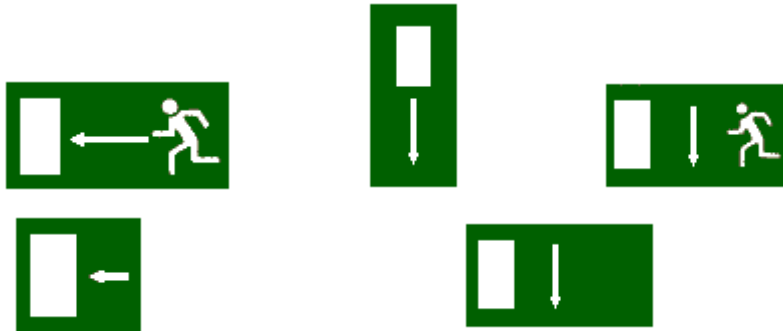
Passaggio obbligatorio per i pedoni



Obbligo generico (con eventuale cartello supplementare)

Cartelli di salvataggio


- Caratteristiche intrinseche:
 - forma quadrata o rettangolare,
 - pittogramma bianco su fondo verde (il verde deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



Percorso/Uscita di emergenza



*Direzione da seguire
(Segnali di informazione addizionali ai pannelli che seguono)*

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 40 di 45
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	



Pronto soccorso



Barella



Doccia di sicurezza



Lavaggio per occhi



*Telefono per salvataggio
e pronto soccorso*

Cartelli per le attrezzature antincendio

- Caratteristiche intrinseche:
 - forma quadrata o rettangolare,
 - pittogramma bianco su fondo rosso (il rosso deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



Lancia antincendio



Scala




Estintore



*Telefono per gli
interventi antincendio*



Direzione da seguire (Cartello da aggiungere a quelli che precedono)

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 41 di 45
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	


2.15. Prescrizioni e limitazioni

DIVIETI

- DI UTILIZZO DI ATTREZZATURE O DI OPERE PROVVISORIE DI PROPRIETA' DELL'ATS SENZA SPECIFICA AUTORIZZAZIONE
- DI RIMOZIONE, MODIFICA O MANOMISSIONE DI DISPOSITIVI DI SICUREZZA E/O PROTEZIONE INSTALLATI SU IMPIANTI MACCHINE O ATTREZZATURE
- DI COMPIERE SU PROPRIA INIZIATIVA, MANOVRE O OPERAZIONI NON DI PROPRIA COMPETENZA CHE POSSANO COMPROMETTERE LA SICUREZZA PROPRIA E/O DI ALTRE PERSONE
- DI COMPIERE LAVORI USANDO FIAMME LIBERE O FUMARE IN TUTTI GLI ALTRI LUOGHI OVE VIGE IL DIVIETO
- DI COMPIERE LAVORI IN ALTEZZA SENZA OPPORTUNE PROTEZIONI O SBARRAMENTI A PROTEZIONE DELLE AREE DI PASSAGGIO SOTTOSTANTI
- DI INGOMBRARE PASSAGGI E CORRIDOI E USCITE DI SICUREZZA CON MATERIALI DI QUALSIASI NATURA
- DI ACCESSO, SENZA SPECIFICA AUTORIZZAZIONE, ALL'INTERNO DI LUOGHI AD ACCESSO ESCLUSIVO SEGNALATI DA APPOSITA CARTELLONISTICA
- DI ACCESSO O PERMANENZA IN LUOGHI DIVERSI DA QUELLI IN CUI SI E' AUTORIZZATI A SVOLGERE IL PROPRIO LAVORO

OBBLIGHI

- DI ATTENERSI SCRUPolosAMENTE A TUTTE LE INDICAZIONI SEGNALETICHE DI DIVIETO E LIMITAZIONE, NONCHE' A QUANTO RIPORTATO NEGLI EVENTUALI CARTELLI AMMONITORI AFFISSI ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE ATS.
- DI RICHIEDERE SPECIFICA AUTORIZZAZIONE PRIMA DI ACCEDERE A ZONE DIVERSE DA QUELLE INTERESSATE AI LAVORI
- DI SEGNALARE IMMEDIATAMENTE EVENTUALI DEFICIENZE DI DISPOSITIVI DI SICUREZZA O L'ESISTENZA DI SITUAZIONI DI PERICOLO
- DI USARE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PREVISTI
- DI IMPIEGARE MACCHINE, ATTREZZI ED UTENSILI RISPONDENTI ALLE VIGENTI NORME DI LEGGE

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 42 di 45
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	


2.16. Quantificazione degli Oneri per la Sicurezza

I costi per la sicurezza, pari ad **€ 300,00**, non sono soggetti al ribasso d'asta ai sensi del comma 5) dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (Testo Unico Sicurezza), sono stati stimati come segue:

1	Riunioni di coordinamento, secondo quanto previsto dal dlgs 81/08 e s.m.i. allegato XV, convocate per particolari e delicate fasi delle lavorazioni e per lavorazioni interferenti; per ogni impresa presente in cantiere	1,00		
	SOMMANO cadauno	1,00	100,00	100,00
2	Nolo di trabattello metallico completo in opera di tutti gli accessori, secondo la norma UNI EN 1004, altezza fino a 4.00m per uso interno ed esterno, compreso montaggio e smontaggio: - per il primo giorno	1,00		
	SOMMANO g	1,00	50,85	50,85
3	Nolo di trabattello metallico completo in opera di tutti gli accessori, secondo la norma UNI EN 1004, altezza fino a 4.00m per uso interno ed esterno, compreso montaggio e smontaggio: - per ogni giorno successivo	9,00		
	SOMMANO g	9,00	2,38	21,42
4	Dispositivi per la prevenzione da cadute, dotati di marcatura CE ai sensi del dlgs 10/1997- Sistema di imbracatura con struttura integrale in acciaio tubolare	1,00		
	SOMMANO cad/mese	1,00	22,30	22,30
5	Arrotondamento	1,00		
	SOMMANO a corpo	1,00	0,43	0,43
	Parziale LAVORI A MISURA euro			195,00
	T O T A L E euro			195,00

Totale

Euro 195,00

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 43 di 45
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

2.17. Dichiarazioni ed attestazioni

- L'appaltatore, ditta [REDACTED] dopo attento esame di tutta la documentazione messa a disposizione e dopo accurato sopralluogo ove gli interventi verranno attuati

DICHIARA

sotto la propria responsabilità di essere idoneo sotto il profilo tecnico professionale, anche in relazione alle dimensioni della sua impresa, ai macchinari impiegati e alla sua competenza, a svolgere l'opera commissionata.

La sopra riportata dichiarazione viene effettuata in adempimento a quanto prescritto dall'art. 26 D.Lgs. 81/08 e smi.

- Il committente dell'ATS dell'Insubria e l'appaltatore [REDACTED], con il presente atto

DICHIARANO

che il committente ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto dal comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e smi

a) cooperando all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione da rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinando gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art. 26 comma 2 D.Lgs. 81/08 e smi.

- L'appaltatore, in relazione ai lavori da eseguirsi presso i siti di proprietà dell'ATS sopraelencati a partire dalla data [REDACTED] fino alla data [REDACTED]

ATTESTA

l'avvenuta cooperazione da parte dell'azienda committente all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro relativi all'attività lavorativa oggetto dell'appalto secondo la seguente sommaria descrizione:

a) assistenza e disponibilità durante tutta la fase preparatoria del committente;

b) discussione e approfondimento sugli interventi da attuare;

c) programmazione e registrazione degli interventi.

- L'appaltatore

DICHIARA

di essere in possesso di tutte le informazioni necessarie per eseguire le lavorazioni in sicurezza, in particolare:

1) dati informativi relativi ai siti di proprietà oggetti dell'appalto;

2) elenco dei rischi presenti presso i siti di proprietà dell'ATS oggetti dell'appalto

3) procedura di rispetto art. 26 D.Lgs. 81/08 e smi;

4) misure di prevenzione e protezione specifiche e di carattere generale;

5) individuazione delle fasi interferenti e delle relative misure di protezione;

6) dichiarazioni e attestazioni;


7) allegati

Data [REDACTED]

**IL DATORE DI LAVORO
PER IL COMMITTENTE**

**IL DATORE DI LAVORO
PER L'APPALTATORE**

[REDACTED]

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 44 di 45
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

In data _____, antecedente l'inizio dei lavori d'appalto, è stata effettuata presso la sede dell'Ente Committente una riunione presieduta dal Sig. _____ dell'ATS dell'Insubria a cui hanno partecipato:

A) per la società _____, i Sigg.ri

- 1) _____
- 2) _____

B) per l'ATS dell'Insubria, i Sigg.ri

- 1) _____
- 2) _____

al fine di cooperare, promuovere e informare in merito alla riduzione dei rischi presenti nella realizzazione delle opere oggetto dell'appalto _____

Non sono valutati i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici.

Nell'odierna riunione la COMMITTENTE ha posto all'ordine del giorno:

- 1) la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- 2) il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- 3) lo scambio delle necessarie informazioni atte anche ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Tra le altre problematiche esaminate si sottolineano le seguenti osservazioni:

- 1) presa visione della zona dove verranno effettuati i lavori, acquisite le informazioni ed i vari documenti inerenti l'appalto si concorda di realizzare le opere secondo quanto esposto verbalmente, preventivamente e confermato nella riunione odierna.

2)

.....

.....

.....

3)

.....

.....

.....

Tutti i partecipanti approvano quanto discusso e firmano per accettazione il presente verbale.

Firma dei partecipanti per accettazione.

.....


.....

.....

.....

.....

.....

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 45 di 45
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

Premessa	pag. 2
Informazioni preliminari e organizzazione imprese appaltate	pag. 3-5
Informazioni specifiche sui rischi, misure di prevenzione, sicurezza ed emergenza	pag. 6-11
Prescrizioni emergenza COVID-19	pag. 12-13
Stralcio Piano di Emergenza Aziendale	pag. 14-33
Norme comportamentali in caso di emergenza	pag. 34
Segnaletica di sicurezza	pag. 35-39
Prescrizioni e limitazioni (Divieti ed Obblighi)	pag. 40
Quantificazione degli Oneri per la Sicurezza	pag. 41
Dichiarazioni ed attestazioni	pag. 42
Verbale di cooperazione e coordinamento	pag. 43
Indice	pag. 44